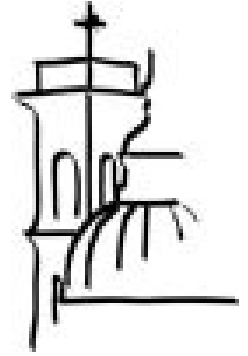




Parrocchia Ognissanti di Arzignano  
Via Cavour, 2 - 36071 Arzignano (Vi)  
Tel. 0444 670029 Fax 0444 456920  
www.ognissanti.org



**"PROPOSTA DELLA PAROLA SETTIMANALE"**  
Dal 27 marzo alla 2 aprile 2016

**GESÙ È RISORTO, CI HA RIAPERTO IL PARADISO**

Che sia proprio vero? Che ci sia davvero qualcosa là, di là, dopo morti?

Domande che molte persone si fanno, specie oggi che di poesia ce n'è sempre di meno. Dubbi che ronzano anche nella testa di tanti che hanno consumato corone e pavimenti sacri.

Le religioni che per migliaia di anni hanno accompagnato la vita e l'illusione di ogni uomo, non hanno più la loro forza originaria. Lo stesso Cristianesimo è considerato una serie di abitudini per anziani, pur conservando tradizioni che interrompono la monotonia del duro quotidiano.

"Se Dio non ci fosse, bisognerebbe inventarlo", si diceva una volta. "L'uomo non può vivere senza una religione", ci raccontavano. E ci credevamo. Oggi la nebbia ha coperto la fede. Così, nel dubbio abbiamo inventato un dio molto più credibile e una religione assai più praticabile di quella che ci avevano inculcato i nostri antenati.

La nuova divinità adorata ovunque e che ci porta tutti alle sue celebrazioni ha un bel nome, che supplisce, senza lasciar rimorsi, il Dio dei nostri padri: il BENESSERE.

La nuova religione che ne deriva è quella che ha preso un po' tutti: l'EDONISMO.

Non c'è più un Dio da cercare, da ascoltare, da raggiungere. Dio sono io. E gli altri fanno come faccio io. Ognuno cerca il massimo per sé e non si fida di nessuno. Non si crede che in se stessi: "Aiutati ... che nessuno ti aiuti!".

È una religione talmente convincente che in pochi anni ha coinvolto anche molti vecchi credenti, convinti di essersi liberati di tanta zavorra e di inutili pesi di cui la sacralità li aveva caricati.

Così ci si convince che si sta meglio. "Cammino con i piedi per terra, credo a quel che vedo, godo del presente ...". Filosofia vecchia come il mondo quella del *Carpe diem*, cominciata con Adamo, spiegata da Democrito, cantata da Orazio e Lucrezio, ripresa dal Magnifico: *Chi vuol esser lieto, sia, di doman non c'è certezza!*

Religione povera e falsa che sfrutta la grandezza donataci dal Creatore, per tristissimi obiettivi, a partire dall'istinto di onnipotenza, alimentato dalla forza esplosiva del denaro, fino a quello dell'eternità che neghiamo, ma che inconsciamente utilizziamo come faro per il nostro accumulo: impacchettiamo beni che potrebbero servirci per decine di secoli ... dimenticando che non arriveremo alla fine dell'unico secolo prestatoci per altri scopi.

**B U O N A   P A S Q U A !**

Che sia davvero un passaggio: passare oltre le nuove religioni che umiliano l'uomo e le sue relazioni, riducendolo a qualche mucchietto di insignificanti atomi e molecole.

Ci aiuti Gesù morto per noi, veramente risorto, Lui che ha sofferto come noi i pesi e i soprusi della religione del suo tempo, Lui che non ha voluto sbigottire o utilizzare la sua grandezza per scopi egoistici.

Lui che è evaporato con la forza dello Spirito, in mezzo agli interstizi della sindone, diventando luce per il mondo e fuoco che riscalda le nostre gelide relazioni, bruci il velo pietoso che abbiamo steso su molti valori, Pasqua compresa, e ci faccia passare dal torpore della nostra lenta agonia, a una nuova vita, davvero cristiana.

*Parola della Domenica: At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9*